Bilancio Sociale 2021

Un anno costruito insieme

VILLA S. IGNAZIO
Cooperativa di solidarietà sociale

INDICE

• IL NOSTRO METODO: CONDIVIDERE PER CRESCERE

Come abbiamo lavorato insieme per arrivare al Bilancio Sociale p. 3-4

• IDENTITÀ E GOVERNANCE DELLA COOPERATIVA

Chi siamo e come eravamo p. 5-6
Mission e vision attualizzate p. 7
Cosa facciamo p. 8
Reti e stakeholder p. 9
Una Base Sociale solida p. 10
Il Consiglio di Amministrazione p. 11
Persone che lavorano per la Cooperativa e collaboratori p. 12
Le volontarie e i volontari p. 13
Insieme alle altre organizzazioni: il compendio p. 14
Il fondo di solidarietà per la città: highlights p. 15-16

• PER RENDICONTARE IL LAVORO SOCIALE

Accoglienze sociali e comunità educante per prevenire l'emarginazione p. 17-18
Accoglienza straordinaria per richiedenti protezione internazionale p. 18
Casa Orlando p. 19-20
I percorsi educativi della "giustizia riparativa" p. 21
Accoglienze tra cambiamenti, innovazioni e difficoltà: highlights p. 22-23

• FORMAZIONE, CULTURA, COMUNICAZIONE E SVILUPPO

Bene comune ed Educazione alla sostenibilità p. 24
- Le mattine dell'Altro Bosco p. 24
- Centrati! Esperienze e skills per l'autoefficacia p. 25
- Un nuovo Belvedere p. 25

Giovani generAzioni a Villa Sant'Ignazio p. 26
- Servizio Civile p. 26
- Alternanza scuola-lavoro p. 27
- Tirocini p. 28

Cultura e Formazione p. 29
- Gruppo inFormAzione p. 29

Area Lavoro p. 30
Comunico Villa p. 31-32
Focus: highlights p. 33-35

• SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dimensione economica in sintesi p. 36-38

IL NOSTRO METODO: CONDIVIDERE PER CRESCERE

Come abbiamo lavorato insieme per arrivare al Bilancio Sociale

L'obiettivo del Bilancio Sociale è per noi comunicare il senso e il valore del lavoro della Cooperativa Villa Sant'Ignazio, misurandolo in relazione al riconoscimento che questo ha per la comunità di riferimento, in una prospettiva di dialogo e fiducia. Si tratta quindi di un'occasione di crescita per l'organizzazione.

Negli ultimi anni abbiamo investito maggiormente sull'ideazione e la stesura di questo Bilancio, anche se in realtà diversi documenti di rendicontazione sociale e relazioni di missione a Villa Sant'Ignazio si redigono da sempre.
Quest'anno abbiamo voluto perfezionare una riflessione condivisa con le aree della Cooperativa, attraverso la quale si esplicitano le scelte, i risultati, le attività e l'impiego di risorse per agevolare chi lo legge nella comprensione dei nostri meccanismi. Il metodo diventa così uno strumento per far conoscere e valutare in modo consapevole come interpretiamo e realizziamo la nostra missione sociale.

Abbiamo preso ancora più sul serio i principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti. Non solo perché lo abbiamo scritto per la seconda volta seguendo le Linee guida che interessano gli enti del Terzo settore, emanate dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" del 4 luglio 2019.
Ma perchè abbiamo capito che questi punti possono essere delle tappe importanti del processo di condivisione interno.

Non si può dire conclusa la fase di cambiamento organizzativo, guidata dalla ricerca-azione diffusa di cui abbiamo parlato molto l'anno scorso, ed è per questo che la redazione del Bilancio Sociale può costruire una metodologia sistematica che consente di fare ulteriori passi in avanti.
In questo percorso virtuoso Villa sant'Ignazio ha ancora molte tappe da raggiungere,

ad esempio, ancora troppo poco è stato fatto rispetto alla correlazione tra il proprio operato e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030.

Con questo documento rendicontiamo l'attività della Cooperativa; il periodo di riferimento è l'anno 2021 (dal 1 gennaio al 31 dicembre), che coincide con il periodo del bilancio d'esercizio. Il bilancio sociale non sostituisce il bilancio economico, ma lo accompagna e completa. Si struttura in 5 capitoli, i cui macrotemi sono: metodologia, identità e governance, attività sociali, stato economico e impatto sociale. Il documento integrale verrà diffuso tramite "Pensieri in cammino" e "Flash News", le newsletter redatte dall'Ufficio Stampa e Comunicazione della Cooperativa, ed è pubblicato sul sito *www.vsi.it* nella voce di menù "Chi siamo".

Chi siamo e come eravamo

Ogni nostra presentazione comincia così: *"Villa S. Ignazio è una Cooperativa di solidarietà sociale che nasce a Trento nel 1978 con l'obiettivo di promuovere la crescita individuale, l'integrazione sociale tra gli individui e la realizzazione dei bisogni umani, con particolare attenzione ai soggetti socialmente svantaggiati."*

Ma le carte di identità sono fotografie che provano a descrivere una realtà in perenne mutamento, per questo per noi il concetto di "ispirazione ignaziana" assume un significato cruciale, necessario per poter raggiungere gli scopi descritti dalle belle parole sopra.
Concretamente realizziamo interventi di accoglienza residenziale presso la nostra struttura e avviamo percorsi di sostegno per persone a rischio o in stato di marginalità. Svolgiamo, inoltre, attività culturali, di formazione professionale e di promozione del volontariato. La nostra realtà è plurale e si rivolge ad un ampio e differenziato insieme di destinatari.
E la nostra storia ci ha reso una presenza importante nel panorama sociale e del volontariato trentino. Basti pensare che storicamente siamo stati la prima organizzazione della Provincia di Trento a siglare la convenzione con il Ministero della Difesa per ospitare gli obiettori di coscienza - oggi Servizio Civile.

La Cooperativa nasce alla fine degli '70, ma la prima struttura che ci ospitano è stata costruita nel 1929, come casa per Esercizi Spirituali ignaziani della Compagnia di Gesù.
Negli anni '60, quando l'Italia subisce repentini cambiamenti economici e sociali, in collina a Trento vengono ampliati gli spazi di Villa sant'Ignazio e messi a disposizione di coloro che vivevano situazioni difficili, di varia natura.

Inizia così l'attività di una prima comunità di accoglienza, ideata per rispondere ai bisogni emergenti delle persone, in continua trasformazione.
Gli anni Ottanta costituiscono poi un momento decisivo per quanto concerne il tema delle politiche sociali.
In tale contesto il Trentino assume un ruolo dominante sulla scena nazionale poiché risulta particolarmente pronto ad intercettare le istanze sociali provenienti dalla società civile.

Villa Sant'Ignazio è immersa in questo contesto e proprio in quel periodo, infatti, si assiste alla promulgazione di alcune leggi provinciali, tra cui la L.P. 35/83 "Interventi per la promozione e la rimozione degli stati di emarginazione".
Una legge voluta da un insieme di organizzazioni laiche e religiose, tra cui, appunto, Villa sant'Ignazio, che inizia ad intercettare delle vulnerabilità che non risulterebbero altrimenti considerate da altre organizzazioni del settore assistenziale o sanitario.

Nelle categorizzazioni che si sono susseguite nell'evoluzione del Welfare, siamo sempre stati una realtà ibrida a cavallo tra organizzazione di volontariato e impresa sociale, dalla quale si sono generate molte realtà associative che sono andate a costituire una fitta rete ederente alla Fondazione Sant'Ignazio, Opera trentina della Compagnia di Gesù.

Mission e vision attualizzate

Nell'ultimo trimestre del 2021 il nostro Consiglio di Amministrazione ha rielaborato la mission e la vision della Cooperativa, con lo scopo di attualizzarle:

Mission: la Cooperativa riconosce le sue radici nei valori ispirativi di dignità e libertà di ogni persona che sono all'origine della sua storia.
È oggi una Casa aperta alle persone in ricerca e dedicata all'accoglienza, senza discriminazioni, di persone in situazione di necessità, interrelata al territorio.
È luogo dove si vive l'esperienza della comunità, con attenzione ai diversi bisogni.
È spazio di riflessione e azione per la promozione umana e la diffusione di una cultura di ecologia integrale, di inclusione e partecipazione, solidarietà e pace. Integra professionalità e volontariato, formazione ed esperienza in modo corresponsabile e generativo.

Vision: la Cooperativa vuole promuovere la condivisione e l'implementazione concreta dei valori ispirativi all'interno e all'esterno dell'orizzonte della Fondazione.
Ritiene indispensabili la formazione continua, il sostegno del volontariato e l'adozione del metodo della Ricerca-Azione.
Tende allo sviluppo dell'autonomia economica della cooperativa, mirata alla valorizzazione delle risorse umane, all'attenzione ai bisogni emergenti, alla creazione di nuove relazioni con realtà operanti sul territorio in un percorso di sostenibilità ecologica e sociale. Considera fondamentale l'apertura alle nuove generazioni promuovendo dialogo e partecipazione.
Sostiene e cura la comunicazione delle diverse attività con tutti i mezzi possibili come diffusione dei valori di riferimento che la caratterizzano.

Cosa facciamo

Il nostro "core sociale" (o "cuore sociale") è rappresentato dall'offerta di servizi di accoglienza residenziale e sostegno alla persona.
Le diverse equipe di operatrici e operatori definiscono percorsi di autonomia e accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo per giovani e adulti in difficoltà provenienti da tutto il Trentino (e non solo). Gli interventi, gestiti in rapporto sinergico con i servizi pubblici e le altre realtà sociali presenti sul territorio, si rivolgono principalmente a coloro che, per svariate cause, vivono una condizione di vulnerabilità o di esclusione sociale.

La qualità dei servizi è garantita dall'operatività dell'organizzazione che si articola secondo diverse aree di intervento che hanno finalità specifiche:
Accoglienze sociali, Foresteria sociale e didattica, Area FOCUS (formazione e lavoro, cultura e comunicazione), Casa Orlando, Coordinamento e amministrazione.

Molto rilevanti sono le attività culturali, di formazione professionale, di promozione del volontariato e del servizio civile che realizziamo costantemente. L'attività sociale, in questo modo, si inserisce in un più ampio e continuo processo di riflessione critica e culturale del contesto in cui la Cooperativa Villa S. Ignazio agisce.

Reti e Stakeholder

Non è facile definire tutti i portatori di interesse che gravitano attorno alla Cooperativa. L'impegno quotidiano dedicato dalle diverse aree della nostra organizzazione al lavoro di rete dentro la comunità, moltiplica i legami portandoli a un numero considerevole e ad uno spaccato complesso di partenariati e sinergie. L'approccio è "intersezionale" e di co-progettazione, mira quindi ad alimentare una concreta partecipazione nei diversi processi avviati dall'organizzazione, con l'obiettivo di creare un valore condiviso, riconoscendo i punti di forza degli enti coinvolti.

Questi sono suddivisi in

- **INTERNI PRIMARI,** gli attori che fanno parte della Cooperativa: persone ospitate e seguite, soci sovventori, lavoratori (soci e non soci), volontari (soci e non soci);
- **INTERNI SECONDARI**, gli attori che fanno parte della Cooperativa in un lasso di tempo predeterminato (giovani in Servizio Civile, in alternanza scuola-lavoro e tirocinanti, Lavoratori Socialmente Utili);
- **ESTERNI PRIMARI**, i soggetti, giuridici e fisici, che non fanno parte della Cooperativa, pur intrattenendo una relazione con essa: altre organizzazioni del compendio e aderenti alla Fondazione Sant'Ignazio, "clienti", gruppi in formazione (residenziale e non), committenti pubblici e privati;
- **ESTERNI SECONDARI**, i soggetti, giuridici e fisici, che hanno relazioni con la Cooperativa con i quali si costruiscono soprattutto partnership progettuali
- **ALTRI** come media partner, i fornitori commerciali, chi naviga nei nostri spazi web e le/i partecipanti agli eventi aperti al pubblico non appartenenti agli insiemi già menzionati.

Una base sociale solida

Abbiamo voluto definire "solida" la base sociale della Cooperativa perché da una parte la dimensione di affezione e condivisione valoriale resta molto forte, dall'altra si attua un naturale e graduale allargamento generazionale.
La base sociale si compone di: 93 soci, di cui 21 lavoratori, 43 volontari, 25 sovventori e 4 enti associati sovventori. (al 31.12.21)

Il consiglio di Amministrazione

Sono sette le persone che compongono il CdA della Cooperativa e sono così ripartite: 5 consiglieri soci volontari, 2 consigliere volontarie non socie

Presidente: Giuseppina Gottardi

Vicepresidente: Elena Graziadei

Consigliere/i: Lucia Adamo, Giorgio Delugan, Gianna Feller, Elisabetta Girardi, Loredana Plotegher.

Il coordinatore generale è Massimo Komatz, oltre a lui nel Coordinamento generale, gruppo composto dai referenti delle diverse aree della Cooperativa, portano il loro contributo: Marco Degasperi, Francesca Luise, Carlotta Scaramuzzi, Giuseppina Capolicchio

Nel corso del 2021 si sono tenute due assemblee dei soci, l'una ordinaria ed elettiva, l'altra straordinaria (cosiddetta "assemblea pensosa").

Il consiglio di amministrazione si è riunito 22 volte.

Persone che lavorano per la cooperativa e collaboratori

2021	TOTALE	SOCI	NON SOCI
Dipendenti al 31/12/2020	30	13	17
Cessati 2021	4	1	3
Assunti 2021	4	0	4
TOTALE	30	13	18

contratto di lavoro adottato: CCNL Coooperative sociali

retribuzione più alta: livello F1

Paga base	Scatti	SUPERMIN.	E.R.TERR.
2.023,07000	197,55000	300,00000	359,03000

retribuzione più bassa: livello A1

Paga base	E.R.TERR.
1.254,62000	171,11000

Volontariato

La Cooperativa presenta diversi ambiti in cui sono attivi i volontari e le volontarie. Nonostante le attività svolte siano numerose e diversificate, anche all'interno degli stessi ambiti, ne abbiamo individuati 5 principali: Consiglio d'Amministrazione, Volontariato nella comunità di accoglienza (anche residenziale), il volontariato nell'area Foresteria e ospitalità, servizi di manutenzione e cura del verde, supporto alla rivista "Fractio Panis".

Sono state registrate presenze e ore negli ambiti sopracitati da parte di 35 persone durante il corso del 2021.

IDENTITÁ E GOVERNANCE DELLA COOPERATIVA

Ambito di volontariato	Attività	Numero volontari/e	Numero presenza al 31/12
Volontari CdA	Sedute del consiglio	7	94,3% presenze totali 165 su 175
Volontari Accoglienza	Supporto area accoglienze sociali	10	5.200* ore
Volontari Ospitalità	Supporto Foresteria e servizi	12	1.328** ore
Servizi di manutenzione e cura del verde	Piccole manutenzioni domestiche. Attrezzatura minuta, giardinaggio.	3	432 ore
Fractio Panis (rivista)	Stampa e impaginazione	3	2.360 ore
TOTALE		35	

* calcolando la compresenza di 4 volontari per 25 ore di servizio a settimana per 52 settimane

** valore approssimativo che include le presenze straordinarie della settimana lagatiana. Non sono compresi il servizio svolto dal nucleo di casa e dagli ospiti.

Fra gli elementi distintivi del volontariato a Villa sant'Ignazio va sempre menzionato quello residenziale, che ha una durata di circa un anno e che prevede l'inserimento di alcune ragazze e ragazzi nella comunità.

Le volontarie e i volontari entrano così a stretto contatto con le persone in difficoltà, in un'ottica di arricchimento reciproco nella condivisione della realtà quotidiana.

Accompagnati dalla équipe di educatori, i giovani che svolgono questo tipo di volontariato vivono un'esperienza professionalmente formativa e profondamente umana, contribuendo allo stesso tempo a garantire un clima di cura e accoglienza in casa.

Insieme alle altre organizzazioni: il compendio

Nel corso del 2021 la collaborazione con le altre realtà che fanno parte del compendio di Villa Sant'Ignazio è stata ri-tematizzata, alla luce del periodo di crisi che ha investito tutte e tutti.

Dei 21 enti aderenti alla Fondazione Sant'Ignazio, ben 12 sono fisicamente situati all'interno della proprietà; una ricchezza di relazioni e possibilità sinergiche spesso sottovalutata. Nelle sezioni del Bilancio Sociale in cui si entra maggiormente nello specifico rispetto alle progettualità in partnership tale elemento dovrebbe affiorare. Lo stesso Ufficio stampa e comunicazione, impegnato nella stesura di questo documento, ha attivato grazie all'area Focus un progetto di Servizio Civile, "Comunico solidale", che per la prima volta si sviluppa su attività a cavallo fra la Cooperativa Villa S. Ignazio e la Cooperativa Samuele, sperimentando lo stile di accoglienza e di lavoro di queste due realtà sociali.

IL FONDO DI SOLIDARIETÀ PER LA CITTÀ: HIGHLIGHTS

Nel 2010 il Tavolo della Solidarietà responsabile, gruppo di lavoro promosso dall'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Trento che riunisce i più importanti soggetti che si occupano di emarginazione, ha creato il Fondo di solidarietà città di Trento. L'obiettivo dichiarato era di raccogliere la generosità di cittadine e cittadini e delle istituzioni per incanalarla in un aiuto concreto rivolto alle persone in difficoltà, nel rispetto della dignità e valorizzando la vicinanza e l'ascolto offerto da volontari e operatori.

Villa S.Ignazio, fin dall'inizio, è stata una delle realtà fondatrici del tavolo e dal 2014 gestisce direttamente sia lo sportello, sia il conto corrente, procedendo all'erogazione dei contributi alle singole persone o al pagamento dei servizi goduti.
Nel corso degli ultimi anni l'attività si è estremamente sviluppata aumentando notevolmente il numero degli interventi (da 24 nel 2015 a 95 nel 2021) e la portata economica sia complessiva che per intervento (da 4.300 euro nel 2015 a 60.200 euro nel 2022). Sono aumentate anche le macrotipologie di intervento con l'avvio di specifiche e nuove progettualità.

Tra gli asset avviati nel 2020 e proseguiti nel 2021 i principali sono:

- acquisti a sostegno delle organizzazioni che distribuiscono alimentari o pasti
- accoglienza nuclei familiari migranti in situazione di emergenza
- accoglienza dimittendi dal carcere
- pagamento assicurazione sanitaria e garanzia minimo vitale

Nel corso del 2021 sono stati progettati ed è stata gestita la costruzione di una procedura per altre due tipologie di intervento in coordinamento con servizi del Comune e altre organizzazioni:

- buoni alimentari a famiglie per la spesa solidale al mercato.
- cure odontoiatriche

Questione solo da menzionare perché sarà approfondita con il Bilancio Sociale del 2022 riguarda la recente evoluzione che il Fondo ha avuto per far fronte alla crisi Ucraina, con un incremento complessivo molto importante, sia nei numeri, sia nella promozione di questa risorsa in città.

Accoglienze sociali e comunità educante per prevenire l'emarginazione

I servizi di accoglienza residenziale che offriamo, uniti a quelli di sostegno alla persona, rappresentano il cuore del nostro lavoro sociale.
Sono realizzati co-definendo con gli stessi destinatari i percorsi di autonomia e accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo. Le persone accolte, per diverse cause, vivono una condizione di vulnerabilità o esclusione sociale. Così rispondiamo a questa condizione con interventi condivisi e promossi in rete con i servizi pubblici e le altre realtà sociali del territorio.
Nel corso del 2021, 132 persone tra cui uomini, donne e nuclei familiari, sono state accolte attraverso le progettualità che proponiamo in risposta a specifici bisogni. Infatti, prevediamo diverse tipologie di accoglienza diurna (21 persone) e residenziale (111 persone) - questa "differenziazione" si basa soprattutto sul fatto che si costruiscono progetti individualizzati.

Secondo quanto previsto dalla ex l.p. 35/83 i nostri servizi si rivolgono principalmente a persone e piccoli nuclei familiari in difficoltà. Una categoria tanto ampia di soggetti presenta bisogni differenziati che richiedono diverse forme di sostegno; particolarmente rilevante è quella rivolta alla parte più giovane delle persone accolte - tendenzialmente costituita dalla fascia tra i 18 e i 35 anni. Tale "segmento" si caratterizza per la centralità della dimensione comunitaria e per un accompagnamento educativo notevolmente sviluppato e monitorato. La permanenza residenziale dei più giovani è medio-lunga (superiore a sei mesi) - 45 persone accolte.

Per quel che concerne, invece, i nuclei familiari e le persone più adulte (fascia 35-60+), si propone un intervento focalizzato sull'accesso ai servizi e la costruzione di reti, per definire strategie di sostegno più mirate e funzionali rispetto alle problematiche che si affrontano - 66 persone accolte.
I dati numerici sono molto simili a quelli dell'anno precedente.
Per ottenere maggiori informazioni e definire al meglio le strategie professionali rispetto al bacino dei destinatari dei nostri servizi, sono stati identificati alcuni macro indicatori per fa-

vorire la conoscenza della situazione complessiva che ha caratterizzato l'anno trascorso. Fra quelli principali ricordiamo:

- il periodo di permanenza
- il sesso
- l'età
- le condizioni personali e sociali di partenza
- il numero di presenze delle persone accolte
- le aree geografiche di provenienza degli ospiti stranieri.

Inoltre, è stata posta l'attenzione sulla quantità dei progetti avviati e conclusi nel corso del 2021 e sulle diverse fonti che hanno permesso alla struttura di intercettare e accogliere le persone - tecnicamente, "segnalazioni" e "invio".

Accoglienze strordinaria per i rifugiati

Il progetto UCI - Una comunità Intera nasce dall'idea condivisa da una rete di organizzazioni, sia dentro che vicine a Villa Sant'Ignazio, secondo cui una comunità che si accorge di chi è più debole e se ne prende cura ha maggiore resilienza, oltre ad essere più solidale. Insieme ad alcune comunità locali, in rete con i servizi territoriali e in forte sinergia con il Centro Astalli Trento, abbiamo costruito dei percorsi di accoglienza e inclusione sociale per 10 rifugiati che vivono in Trentino (9 uomini e 1 donna - tra questi un nucleo familiare).

L'impegno quotidiano che viene investito in questo progetto si traduce anche nel prezioso ascolto attivo che si fa delle esperienze e storie di vita dei rifugiati. Questo approccio permette di trovare delle soluzioni di convivenza positiva per il territorio trentino, progettando e realizzando azioni concrete affinché, prima di tutto, le persone possano incontrarsi e conoscersi, condizione necessaria per un mutuo sostentamento.

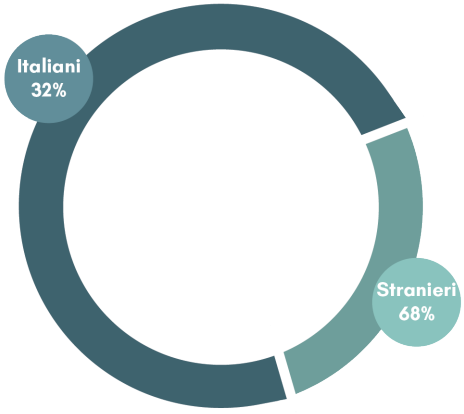
Casa Orlando

La struttura d'accoglienza Casa Orlando ha sede distaccata in via Coni Zugna, in uno dei quartieri più rinomati di Trento; dettaglio che, alla luce della natura del servizio offerto, diventa rilevante. Nata dalla collaborazione con il Servizio Attività Sociali del Comune di Trento, per offrire assistenza a uomini adulti senza dimora e in condizione di marginalità, questa Casa si distingue dai comuni dormitori per alcune innovazioni. Quella più rilevante riguarda sicuramente la presenza degli Hope (Homeless Peer), ovvero delle persone che, fatta esperienza della precarietà abitativa, affiancano gli operatori mettendo a disposizione le proprie risorse e conoscenze.

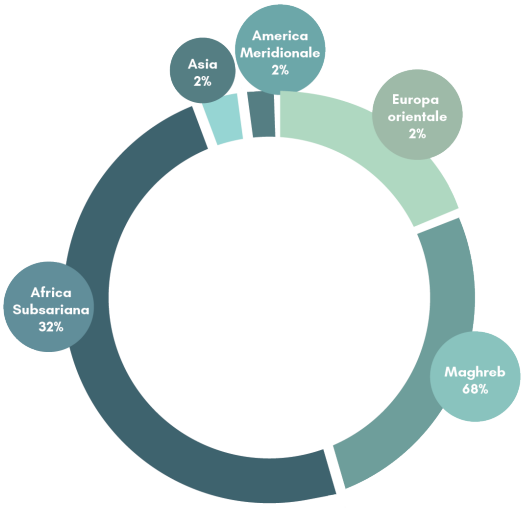
Diversamente dai dormitori, che di solito prevedono un'accoglienza della durata di 30 giorni (o di 60 per i residenti, o ex residenti, in Trentino), chi viene accolto a Casa Orlando può risiedere per oltre sei mesi.
Altro elemento peculiare riguarda la richiesta di accoglienza che non avviene su segnalazione del servizio sociale, ma attraverso una domanda della stessa persona accolta, realizzata con il sostegno di un assistente sociale.

Nel corso del 2021 sono state accolte 21 persone e 5 sono stati impiegati con il ruolo di Hope. I numeri sono inferiori a quelli dell'anno precedente a causa della necessità dettata dalla pandemia di ridurre i posti letto e di tenere una stanza libera per eventuali isolamenti - siamo passati da 16 a 12 posti.

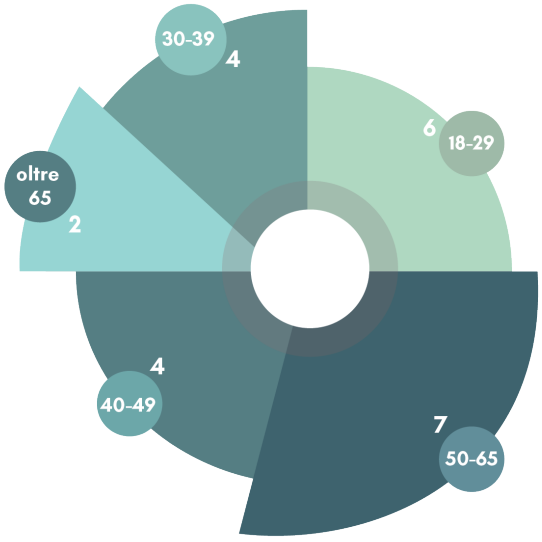
Ospiti stranieri e italiani



Aree geografiche di provenienza degli ospiti stranieri (2018-2021)



I tempi di accoglienza si sono invece allungati, in parte a causa della mancanza di prospettive adeguate per alcune delle persone - sempre più fragili - che accogliamo, in parte per i cambiamenti interni al progetto generale con i partner - casa Giuseppe, ad esempio, nel corso del 2021 ha cambiato tre sedi. Tali cambiamenti ci hanno costretti a ripensare e riorganizzare anche le accoglienze di casa Orlando. Per quel che concerne l'età degli ospiti, la media non è in linea con i dati precedenti.



I percorsi educativi della "giustizia riparativa"

Tali percorsi che nel gergo riguardano i "Lavoratori Socialmente Utili" (o di Pubblica Utilità) trovano la loro prima legittimazione proprio nella Costituzione il cui articolo 27 ribadisce che, "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato".

Ma questa tipologia di lavoratori ha trovato soprattutto negli ultimi anni la possibilità di definirsi concretamente e inserendosi con attività strutturate nelle diverse realtà accoglienti. Dal 2012 infatti, la nostra cooperativa, stipulando una convenzione con il Tribunale di Trento, ha messo a disposizione la proprio organizzazione nei confronti di chi, trovandosi in una situazione di imputazione giudiziaria, volesse richiedere al giudice di convertire la pena prevista in giornate di lavoro di pubblica utilità.

Nel corso del 2021, abbiamo inserito all'interno di Villa sant'Ignazio 7 Lavoratori Socialmente Utili, i quali hanno svolto 1300 ore spalmate su attività e mansioni diverse, così raggruppabili:
- aiuto responsabile di casa (portierato, centralino, assistenza ai clienti della foresteria, ecc.);
- aiuto cucina (piccole preparazioni, lavaggio pentole, piatti, ecc.);
- aiuto manutenzioni (sistemazioni interne alla casa, giardinaggio, manutenzioni esterne, ecc.).

ACCOGLIENZA TRA CAMBIAMENTI, INNOVAZIONI E DIFFICOLTÁ: HIGHLIGHTS

ACCOGLIENZA DI GENITORI CON MINORI

Il 2021 è stato caratterizzato dall'accoglienza di alcuni genitori separati.

La richiesta alla Cooperativa prevedeva, oltre all'esigenza di lavorare sulla propria situazione personale, anche la possibilità di avere uno spazio in cui poter vedere i propri figli, per dare continuità e stabilità al rapporto. Alcuni genitori in accordo coi servizi sociali di riferimento hanno chiesto di vedere i minori in fasce orarie diurne una o due volte in settimana (in alcuni casi, chiedendo anche la possibilità di fermarsi ai pasti), in altre situazioni invece la disponibilità ha riguardato anche la notte durante il fine settimana.

AUMENTO DEI BISOGNI SANITARI NELLE ACCOGLIENZE

Da sottolineare vi è sicuramente l'aumento delle domande di accoglienza di persone portatrici di bisogni sanitari. In alcuni casi si è trattato di convalescenze, in altre di situazioni in cui i bisogni sanitari (accompagnamenti per visite mediche, ritiro di farmaci e, soprattutto in caso di difficoltà linguistiche, costanti aggiornamenti telefonici con il medico di medicina generale) si sono sommati a situazioni che già richiedevano da parte dell'equipe un lavoro dal punto di vista sociale ed educativo.

DIFFICOLTA' NELLE DIMISSIONI

Nell'ultimo anno abbiamo assistito a un aumento della difficoltà di concludere i percorsi nei tempi prestabiliti a causa di una mancanza di risorse abitative esterne, per le quali difficilmente si è potuto individuare una situazione abitativa alternativa e idonea. Nella maggior parte dei casi l'unica possibilità si è rivelata rientrare nuovamente nel circuito della bassa soglia, ritornando nella spirale della precarietà, con il conseguente disinvestimento della persona verso un progetto di autorealizzazione.

UNIONE TRA ACCOGLIENZA ED OSPITALITA': IL MANGIARE INSIEME

A maggio 2021 abbiamo iniziato la sperimentazione del "mangiare tutti insieme": per questioni organizzative legate alle norme anti-covid, si è deciso di mantenere operative entrambe le sale, dando la possibilità agli ospiti di scegliere dove mangiare. Successivamente, in concomitanza con l'allentamento delle restrizioni per il covid e la minore presenza dei gruppi esterni, abbiamo aumentato i posti disponibili su ogni tavolo, ritrovandoci così a mangiare tutti insieme nella sala grande. Questa modalità ci porta a fare due riflessioni: permette a tutte le persone che abitano o frequentano la casa di incontrarsi, mentre non favorisce le persone che hanno difficoltà relazionali e che beneficerebbero di un ambiente più piccolo/familiare

Bene comune ed Educazione alla sostenibilità

• Le mattine dell'Altro Bosco

Le mattine dell'AltroBosco rappresentano una proposta ludico-educativa rivolta a bambine e bambini della fascia di età 6-11 anni. Si tratta, nello specifico, di laboratori didattici e formativi che si svolgono all'aperto, a contatto con la natura, nel parco.

"L'Altro Bosco" di Villa S.Ignazio. I laboratori, caratterizzati da una dimensione esperienziale e di riflessione sulle attività svolte, hanno spaziato da argomenti naturalistici e scientifici, a tematiche connesse alla salute e all'alimentazione, alla dimensione della conoscenza di sé e dell'altro. Tali attività - finanziate attraverso diversi progetti presentati dalla Cooperativa Villa Sant'Ignazio, nonché grazie al contributo diretto di scuole e altre realtà - sono coordinate da una micro-equipe della Cooperativa stessa e hanno visto la collaborazione di formatori e operatori della Cooperativa Samuele, del Centro Astalli Trento e del Laboratorio di Educazione al Dialogo. Accanto ai laboratori proposti e guidati si è data la possibilità ai gruppi partecipanti di usufruire degli spazi esterni (prati, campi da gioco, bosco...) per fare attività in libertà (pranzo al sacco e gioco libero). Le scuole partecipanti hanno anche colto l'occasione dei laboratori per raggiungere Villa a piedi, vivendo l'esperienza appieno.

Nel corso del 2021 hanno partecipato ai laboratori proposti circa 300 bambini, provenienti da:

- Scuola primaria di San Vito di Cognola (1 quinta)
- Scuola primaria di Povo (seconde, terze e quinte)
- Bambini iscritti ai campi estivi organizzati presso Villa Sant'Ignazio dalla Cooperativa La Coccinella

Gli accompagnatori adulti (insegnanti ed educatori) hanno confermato il valore della proposta che ha permesso ai bambini di conoscere una realtà 'peculiare' del proprio territorio, sperimentare nuove attività e sviluppare un maggior senso di responsabilità personale e nei confronti dell'ambiente sociale e umano che li circonda.
L'interesse generato ha portato a coinvolgere anche altre scuole e a presentare progetti che possano permettere in futuro di mantenere e ampliare la proposta fatta.

• Centrati! Esperienze e skills per l'autoefficacia

L'obiettivo di questo percorso - realizzato al Liceo delle Arti di Trento e Rovereto "Vittoria Bonporti Depero" e finanziato dal Servizio Welfare del Comune di Trento - è quello di promuovere stili di vita sani, contribuendo alla prevenzione del disagio personale e relazionale, nonché dei fenomeni di dipendenza negli adolescenti e nei giovani attraverso laboratori di formazione esperienziale per lo sviluppo delle competenze personali e relazionali di auto-efficacia ed esperienze di volontariato e di alternanza scuola-lavoro quali occasioni di accompagnamento e sostegno alla crescita e alla maturazione dei giovani come parte attiva nella comunità.

Nell'autunno 2021 si sono svolti i laboratori esperienziali, previsti nella prima fase del progetto, che hanno coinvolto 7 classi terze per un totale di circa 110 ragazzi/e e 6 formatori. Il progetto nasce in collaborazione con il LED - Laboratorio di Educazione al Dialogo e nella seconda parte, in attuazione nel 2022, prevede la partnership della Cooperativa Samuele e del Centro Astalli Trento.

• Un nuovo Belvedere

L'emergenza sanitaria e le misure messe in atto per contrastarla hanno modificato il nostro modo di relazionarci, di comunicare e di lavorare. E, con questo, il modo di vedere e pensare agli spazi in cui viviamo le nostre relazioni personali e professionali.

Il progetto "Un nuovo Belvedere", promosso con l'ass. Amici di VSI e finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ci ha dato modo di riconsiderare gli spazi nel verde e all'aperto all'interno del nostro compendio, come contesti in cui sperimentare nuovi modelli di incontro informale ma anche strutturato e di attrezzarli per la formazione, i colloqui o le riunioni, oltre che di realizzazione di eventi culturali e ricreativi.

In quest'ottica, il progetto ha stimolato la maggior valorizzazione degli spazi esistenti, la possibilità di viverli con uno sguardo nuovo e l'organizzazione di diversi momenti di socialità: 'inaugurazione del BelVedere, Impressioni d'Autunno, Social Camp e momenti laboratoriali per bambini e ragazzi. Tutto questo in collaborazione con Fondazione Villa S.Ignazio,
La Coccinella Società Cooperativa Sociale onlus, Associazione di Consulenza Pedagogica, EcoMuseo Argentario.

Agli eventi hanno partecipato abitanti del quartiere e della città, ospiti, operatori e volontari delle realtà sociali di Villa S. Ignazio per un totale di 50 persone circa all'inaugurazione del Belvedere e 60 all'evento "Impressioni d'Autunno". Al Social Camp, invece, si sono coinvolti 38 giovani (tra i 18 e i 34 anni) provenienti dal Trentino e da altre zone d'Italia (Veneto, Lombardia, provincia di Bolzano). Due giorni di dibattiti, incontri, riflessione e musica dove condividere riflessioni ed esperienze per produrre un cambiamento positivo nella società accompagnati dagli approfondimenti di alcuni professionisti sui seguenti temi: parità di genere, ambiente, attivismo giovanile, giustizia sociale, fenomeni migratori e migranti climatici.

Giovani generAzioni a Villa Sant'Ignazio

Perseguendo lo scopo di promuovere la cittadinanza attiva e avvicinare i più giovani al mondo del sociale, Villa S. Ignazio crea occasioni formative sia da un punto di vista professionale che personale.
Attraverso il volontariato residenziale, il servizio civile e i tirocini, i giovani hanno la possibilità, da un lato, di compiere dei percorsi di apprendimento prendendo parte alle attività dell'organizzazione, e, dall'altro, di apportare creatività ed innovazione alla cooperativa.

• Servizio Civile

Ogni anno la cooperativa accoglie giovani in Servizio Civile Universale Provinciale (SCUP), coinvolgendoli in diversi ambiti di servizio. Nel corso del 2021 sono stati realizzati 5 progetti di Servizio Civile, che hanno visto coinvolti 7 giovani.
Nello specifico sono stati avviati due progetti di Servizio Civile in collaborazione con la Cooperativa Samuele: "Coltiviamo Relazioni" centrato sull'affiancamento al lavoro dei corsisti nel laboratorio di Agricoltura Sociale e degli ospiti nella Foresteria di VSI e "Comunico Solidale – il marketing al servizio del valore" centrato sul lavoro comunicativo e di promozione di entrambi gli Enti.
Inoltre, attraverso il progetto "Giardini d'Accoglienza", i giovani si sono coinvolti con gli ospiti in particolare nelle attività di cura del verde e degli spazi esterni sia nella Comunità di Villa S.Ignazio sia presso Casa Orlando e nell'animazione di laboratori per bambini nell'AltroBosco.

progetti iniziati nel 2021:

"Giardini d'Accoglienza"
febbraio 2021 - gennaio 2022
2 persone - 1 uomo e 1 donna

"Coltiviamo Relazioni" - in collaborazione con la Cooperativa Samuele
settembre 2021 - agosto 2022
1 persona - 1 donna

"Comunico Solidale: il marketing al servizio del valore sociale" - in collaborazione con la Cooperativa Samuele
settembre 2021 - agosto 2022
1 persona - 1 donna

progetti finiti nel 2021

"ComunICare - migliorare la comunicazione, curare le relazioni 2.0"
settembre 2020 - agosto 2021
1 persona - 1 uomo

"Andare a Bottega" - in collaborazione con la Cooperativa Samuele
novembre 2020 - ottobre 2021
2 persone - 1 uomo e 1 donna

Non presentiamo più progetti sul bando nazionale in quanto non abbiamo più i requisiti necessari per rimanere accreditati secondo i nuovi criteri del Servizio Civile Universale.

FORMAZIONE, CULTURA, COMUNICAZIONE E SVILUPPO (AREA FOCUS)

• Alternanza scuola-lavoro

L'Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

Durante il 2021 abbiamo introdotto nella nostra realtà 8 giovani in alternanza scuola-lavoro (5 femmine e 3 maschi) provenienti da: Liceo Rosmini di Trento (3), Istituto di Istruzione Martino Martini di Mezzolombardo TN (2), Centro di Formazione Professionale UPT (1), Istituto di Istruzione Ivo De Carneri (1), tramite il percorso "Be Jetzt!" del CSV - Centro Servizi per il Volontariato Trentino (1).
Gli ambiti di sperimentazione professionale in cui sono stati introdotti i giovani studenti e studentesse all'interno della nostra struttura sono stati i seguenti: foresteria, squadra bosco, segreteria/centralino.

• Tirocini

Tirocini Gli accordi che abbiamo stipulato con le Università e gli istituti di scuola secondaria di secondo grado permettono alle studentesse e agli studenti di sperimentarsi in un primo contatto con l'ambiente lavorativo nelle diverse aree della cooperativa. Questa esperienza avviene attraverso periodi di stage e tirocini formativi. Nel 2021 abbiamo attivato 7 tirocinanti iscritte in diverse Università italiane per un totale di 1410 ore (3 tirocini da 120 ore; 3 da 250 e un tirocinio da 300 ore). Le Università coinvolte sono quelle di:
- Firenze con il corso in Servizi Sociali;
- Bologna, con Progettazione e gestione del progetto educativo;
- Ferrara, con il percorso di studi per Educatori Professionali;
- Verona, Scienze della formazione e delle organizzazioni;
- Padova, con il corso in Psicologia;
- Trento, con due studentesse del percorso di studi in Servizi Sociali

Oltre ai tirocini universitari abbiamo attivato due percorsi con l'UPT - Università Popolare Trentina (Scuola Superiore di Secondo Grado) e FIDIA - Società di formazione e consulenza, con un tirocinio sull'operatività di segreteria d'ufficio e centralino.

Cultura e Formazione

• Gruppo in FormAzione

Il gruppo inFormAzione predispone e monitora i percorsi formativi dell'intera cooperativa. A partire dall'autunno 2020 e per tutto il 2021 - anche grazie al contributo ottenuto attraverso il dipartimento territorio e trasporti, ambiente, energia, cooperazione per un progetto formativo dal titolo 'Tutti casa e cooperativa' - sono state portati avanti alcune attività significative per accompagnare il processo di ricerca-azione in atto e definire alcuni assetti organizzativi. Nello specifico:

• Un percorso di rilettura del progetto di accoglienza sociale della cooperativa attraverso la costruzione di un'intervista semi-strutturata su attività e prospettive, proposta a operatori, volontari ed ex-operatori significativi. I dati elaborati sono stati funzionali nel ripensare il progetto di accoglienza sociale della cooperativa, in consonanza con i bisogni del territorio.

• Formazione di area e supervisione individualizzata. Le aree principalmente coinvolte nella formazione di area sono state: l'accoglienza sociale (equipe educatori), la foresteria e il coordinamento generale in un lavoro che - in continuità con il percorso di ricerca-azione degli anni precedenti - ha contribuito a ricreare uno spazio di riflessione e collaborazione all'interno delle diverse equipe di lavoro, dopo il periodo emergenziale trascorso a incoraggiare la ristrutturazione organizzativa sulla base dell'analisi del contesto e delle necessità del territorio. La supervisione individualizzata è andata a supportare anche operatori e figure di riferimento di altri gruppi di lavoro (FOCUS, CdA...) in un'ottica di armonizzazione tra percorsi di gruppo e percorsi dei singoli.

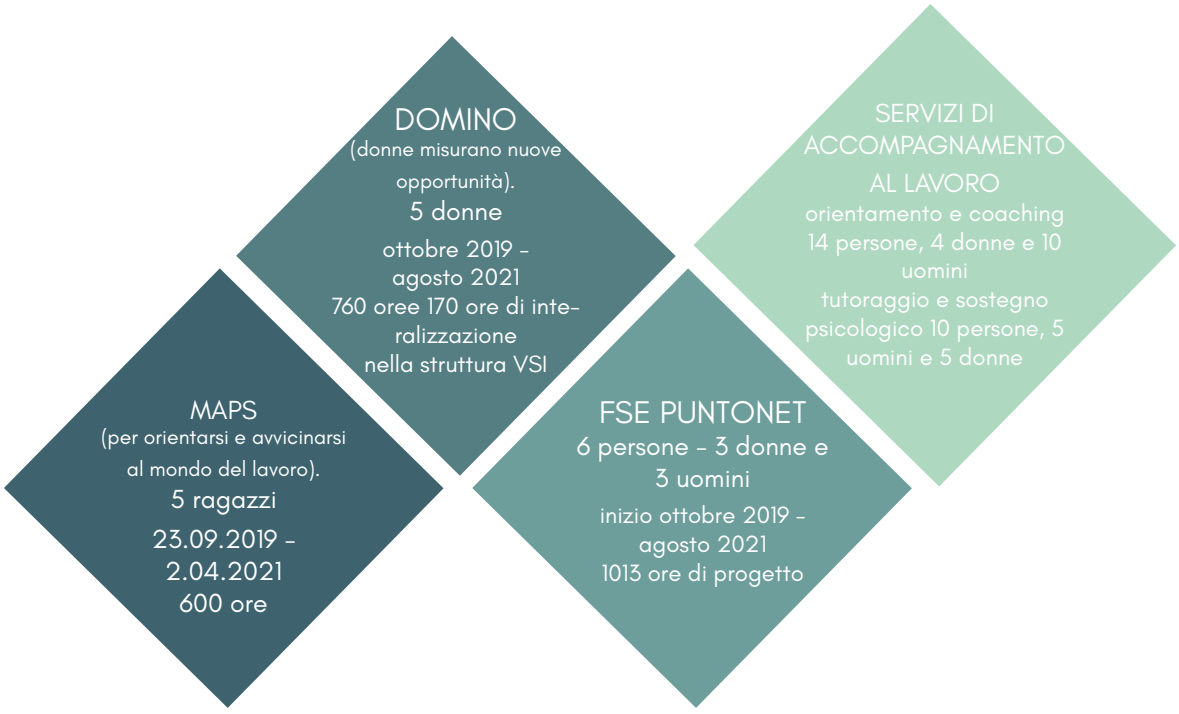
• Momento formativo aperto a tutti i collaboratori e volontari, 27 novembre 2021. La giornata formativa - arricchita dalla presentazione in anteprima dello spettacolo teatrale 'Esercizi di distanza', nato nell'ambito del progetto Vita di Casa 2.0 - è stata occasione per ripercorrere e rileggere le esperienze e il vissuto degli ultimi due anni, mettere a fuoco i passaggi e i cambiamenti organizzativi più rilevanti, condividere una 'visione' del lavoro e orientare l'azione della cooperativa.

FORMAZIONE, CULTURA, COMUNICAZIONE E SVILUPPO (AREA FOCUS)

Area Lavoro

Il Fondo Sociale Europeo e la Convenzione con l'Agenzia del Lavoro di Trento garantiscono dei finanziamenti alla cooperativa per offrire un servizio di accompagnamento e inserimento al lavoro per soggetti disabili o socialmente svantaggiati. Tali percorsi permettono a giovani e adulti in difficoltà di attuare periodi di tirocinio in realtà aziendali attive in diversi ambiti. Questo permette loro di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro, essere accompagnati costantemente da un tutor con cui definire percorsi individualizzati, adatti sia alle singole peculiarità, sia alle aspettative. La sinergia con le aziende ospitanti i tirocini ha permesso, come negli precedenti, di sensibilizzarle rispetto a temi come la disabilità e il disagio.

Nel corso del 2021 si sono conclusi i tirocini di tre progetti del FSE che hanno coinvolto 14 destinatari; tali percorsi sono stati realizzati, nonostante i limiti posti dalla Pandemia da Covid-19, grazie alla collaborazione e alla disponibilità di quattordici enti del territorio, di natura pubblica e privata.



Comunicare Villa

Per noi la comunicazione rappresenta una funzione strategica e trasversale, attraverso cui la Cooperativa non solo si rappresenta, ma gestisce anche il flusso di informazioni all'interno e si descrive verso il mondo esterno. Da un punto di vista normativo, inoltre, i servizi di informazione e comunicazione sono diventati imprescindibili per gli Enti del terzo settore.
Gli obiettivi strategici su cui l'Ufficio stampa e comunicazione ha investito maggiormente nel corso del 2021, grazie a un continuo confronto con il Consiglio di Amministrazione che ha portato alla costituzione di un gruppo di lavoro denominato Comunico Villa, possono essere riassunti in questi 3:

1. Aumentare l'attività commerciale: prenotazioni immediate alla nostra struttura; investimento in campagne social; produzione di foto e video degli spazi prenotabili; targetizzazione su gruppi di giovani per la prenotazione delle sale a prezzi agevolati; creazione di prodotti da rivendere a partire dalle abilità già presenti all'interno della Villa; rafforzamento del legame con il territorio da un punto di vista "turistico" con nuove sperimentazioni tra cooperative: coop. Samuele e Forchetta & Rastrello; fundraising e crowdfunding; costruire prodotti comunicativi in grado di sviluppare relazioni di fedeltà a Villa.

2. Incentivare una proposta culturale coerente: lavorare insieme alle nuove generazioni per individuare tematiche che siano appetibili ad un pubblico giovane; incrementare la sinergia tra gli enti; su Instagram e FB far emergere lo stile della casa attraverso contenuti non scontati; organizzazione di appuntamenti (fissi) di approfondimento e di discussione su tematiche d'attualità e/o d'interesse pubblico; inserimento della proposta culturale della Cooperativa in una logica di rete e di sistema con gli altri Enti aderenti alla Fondazione Sant'Ignazio; costruzione di maggiori connessioni con le attività culturali della città, anche concedendo i nostri spazi per micro-eventi paralleli di manifestazioni importanti (TrentinoFilmFestival, Religion Today, etc).

3. Migliorare la comunicazione interna: creazione di un organigramma aggiornabile che illustri le realtà che compongono la Cooperativa e le realtà che vi collaborano; organizzazioni dei laboratori/appuntamenti creativi insieme ai ragazzi e alle ragazze dell'accoglienza, per creare dei contenuti e messaggi da veicolare con gli strumenti comunicativi della Cooperativa (es. testimonianze anonime, dare risalto ad espressioni artistiche) nonché per creare più senso di appartenenza e coesione con la casa; creazione di una piattaforma ufficiale interna

di comunicazione per la raccolta di materiali materiali e notizie relative alla casa; utilizzo di metodologie efficaci di gestione delle riunioni; rinforzo dei livelli intermedi di responsabilità, chiarendo i canali comunicativi.

Tra gli obiettivi specifici della comunicazione evidenziamo: rendicontare il proprio operato ai soci e agli stakeholder, sensibilizzare la comunità sulle tematiche sociali, raccogliere fondi, aumentare e consolidare la relazione con gli altri attori della rete e del territorio di riferimento.
Per trasformare gli obiettivi strategici in obiettivi di comunicazione la Cooperativa si avvale di strumenti differenziati e si rivolge a molteplici pubblici ed interlocutori. Il gruppo di lavoro si occupa quindi di gestire gli strumenti web, produrre materiale informativo cartaceo, tenere i contatti con la stampa, promuovere eventi e progetti, narrare i vissuti e i momenti di quotidianità della casa, creare spazi di condivisione interna.
Il 2021 ha visto il consolidamento dello sviluppo del principale spazio web della Cooperativa, soprattutto per rispondere al primo obiettivo strategico. Il prodotto di comunicazione on-line rivolto alla base sociale, dal nome Pensieri in Cammino, è stato inviato 4 volte con un tasso di apertura superiore al 75% per 113 destinatari. La newsletter Flash News, prodotta in compartecipazione con la Fondazione Sant'Ignazio e inviata regolarmente a 1253 destinatari (89 in più rispetto al 2020) ha contato 10 uscite con un tasso di apertura medio compreso fra il 36% e il 38%.

La produzione di materiale grafico per la promozione delle varie attività è stata costante, come l'aggiornamento dei profili social Facebook, YouTube e Instagram
I like della pagina Facebook di Villa Sant'Ignazio dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre sono aumentati di 217 unità (fino a 3107), i follower sono 3162. Nel corso dell'anno la copertura dei post è stata di 78.323 persone, con un aumento del + 225,7% rispetto al 2020. Mentre il profilo ha visto 8.493 nuove visite.
I follower della pagina Instagram sono aumentati di 231 unità (da 829 a 1060).
La rivista Fractio Panis ha contato 9 uscite annuali, mentre sul sito internet sono state pubblicate 14 notizie in primo piano relative alle attività e agli eventi principali della Cooperativa.

Infine, evidenziamo la pubblicazione sul nostro sito Internet di una sezione più strutturata dedicata specificamente agli adempimenti e obblighi di trasparenza e di pubblicità, nella voce di menù "CHI SIAMO"; tale sviluppo è avvenuto grazie alle indicazioni suggerite dalle linee guida introdotte a livello nazionale dalla Riforma del Terzo settore, nonché da quelle che riguardano il Bilancio Sociale.

FOCUS: HIGHLIGHTS

LE NOSTRE COLLABORAZIONI MULTILIVELLO:

• interna alla casa con ufficio comunicazione: progetto Bel Vedere, percorsi per giovani (ritorna il pensiero di FoCuS);
con l'accoglienza: piccole progettualità, laboratori creativi - foresteria didattica-alternanza scuola lavoro (e possibili evoluzioni: progetto messe alla prova)

• con altri enti del compendio (in particolare Samuele, Astalli, LED, Amici) attraverso progettualità di natura diversa (servizio civile, centrati, laboratori, Bel Vedere)

• con il territorio Servizio Lavoro (Agenzia del Lavoro e aziende); scuole (in primis primarie di Povo e Cognola e istituto d'arte Vittoria) e altre realtà (cooperativa Coccinella); USSM

CONTA E CAMMINA SIAMO ARRIVAT* A 100:

A settembre 2021 c'è stato l'avvio del centesimo giovane in servizio civile a Villa S.Ignazio, proprio a distanza di 20 anni dalla legge nazionale che lo ha istituito.
Nel 2001 nasceva il Servizio Civile volontario in quanto aperto a tutti i giovani, maschi e femmine, dai 18 ai 28 anni. Nasceva una nuova possibilità di "difesa della patria" dopo il Servizio Civile alternativo al militare (obiezione di coscienza) e l'esperienza ristretta ma significativa dell'Anno di Volontariato Sociale.

Il contesto sociale è mutato, ma il Servizio Civile resta un'esperienza di crescita personale e di orientamento per la propria vita, un'occasione concreta di servizio alla comunità e al territorio e la possibilità di esercitare il diritto/dovere di cittadinanza attiva e partecipe. In questi ultimi anni l'accento è stato posto, in particolare, sulla sperimentazione delle proprie competenze sia personali che professionali in un'ottica di primo contatto con il mondo del lavoro oltre che con il mondo adulto. Sono aumentati gli enti e i progetti disponibili e si è allargata la varietà degli ambiti in cui investire questo anno particolare della propria vita.

Questo importante e significativo traguardo è stato festeggiato venerdì 17 settembre 2021 alle ore 17.00 sulla terrazza della coop. Samuele alla presenza di Giampiero Girardi, direttore dell'Ufficio Servizio Civile della PAT, e di Anita Scoz, presidente della Consulta degli Enti di Servizio Civile, oltre ad una numerosa rappresentanza dei passati servizio civilisti che hanno vissuto la nostra casa.

VITA DI CASA 2.0 - QUALE UMANITÀ PRENDE FORMA "ESERCIZI DI DISTANZA"

"Vita di Casa 2.0 - Quale umanità prende forma" è il progetto finanziato dal bando "Condividiamo Memorie" promosso da Fondazione Caritro e Museo Storico del Trentino, il quale ci ha dato modo di raccontare la vita e le vite nella nostra comunità di accoglienza durante la pandemia.

Abbiamo cercato di valorizzare le testimonianze del lavoro sociale osservandolo da diverse angolature - educatori, destinatari, giovani volontari, civilisti etc.

Tali testimonianze, tramite una collaborazione fra l'Ufficio stampa e comunicazione della Cooperativa Villa S. Ignazio, il Laboratorio di Educazione al Dialogo e la Fondazione Sant'Ignazio, sono state trasformate prima in contenuti dalla valenza storica e sociologica (prevalentemente fotografie, memorie autobiografiche, interviste scritte e video) e poi in uno spettacolo teatrale fruibile dalla comunità trentina e presentato in anteprima - come citato sopra - all'interno del momento formativo aperto a tutti i collaboratori e volontari del 27 Novembre 2021.

La cura della dimensione artistica è stata affidata a un collettivo teatrale locale 'Il Funambolo', che ha scritto e interpretato l'opera "Esercizi di Distanza" a partire dallo studio dei vari materiali raccolti.

ATTRAVERSARE LA PANDEMIA:

Il 2021 è stato ancora molto caratterizzato dalla crisi sanitaria, che ha condizionato, imponendo delle limitazioni, buona parte delle attività della Cooperativa. Fortunatamente non c'è stato l'azzeramento dell'attività di foresteria e di servizio verso persone e gruppi esterni come era avvenuto nella primavera del 2020. L'attività aziendale ha subito un impatto variabile, profondamente influenzato dalle disposizioni di carattere restrittivo sia statali che regionali, ma non così negativo come quello subito l'anno precedente.

Da sottolineare l'eterogenea risposta culturale che è stata data all'interno delle nostre attività per reagire e rielaborare questa crisi globale, con una continua riflessione e la produzione di contenuti di ricerca.

Dimensione Economica

La descrizione della Cooperativa non può prescindere dai dati principali del bilancio per l'esercizio 2021. La nostra dimensione economica, che ci posiziona tra le cooperative sociali medio-grandi, vede nel valore della produzione un primo indicatore utile. Nel 2021 è stato pari a 1.255.682,76. Rispetto al nostro valore prodotto, i dati medi nazionali ci dicono che meno del 20% delle cooperative sociali italiane ha un valore della produzione superiore al milione di Euro. Il nostro impatto economico, quindi, è da ritenersi importante. Il trend dei nostri valori negli ultimi anni non sorprende, il valore della produzione nell'anno dell'inizio della pandemia da Covid-19 risulta infatti inferiore ai due precedenti. Tuttavia, nel 2021 il trend è tornato ad invertirsi in modo positivo, dimostrando la capacità di Villa Sant'Ignazio di continuare ad essere in una posizione stabile e di generare valore sul territorio.
Il patrimonio netto nel 2021 ammonta a 516.318 euro posizionando la nostra cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. La situazione economica della cooperativa ha generato per l'anno 2021 una perdita di esercizio di euro 4.106.

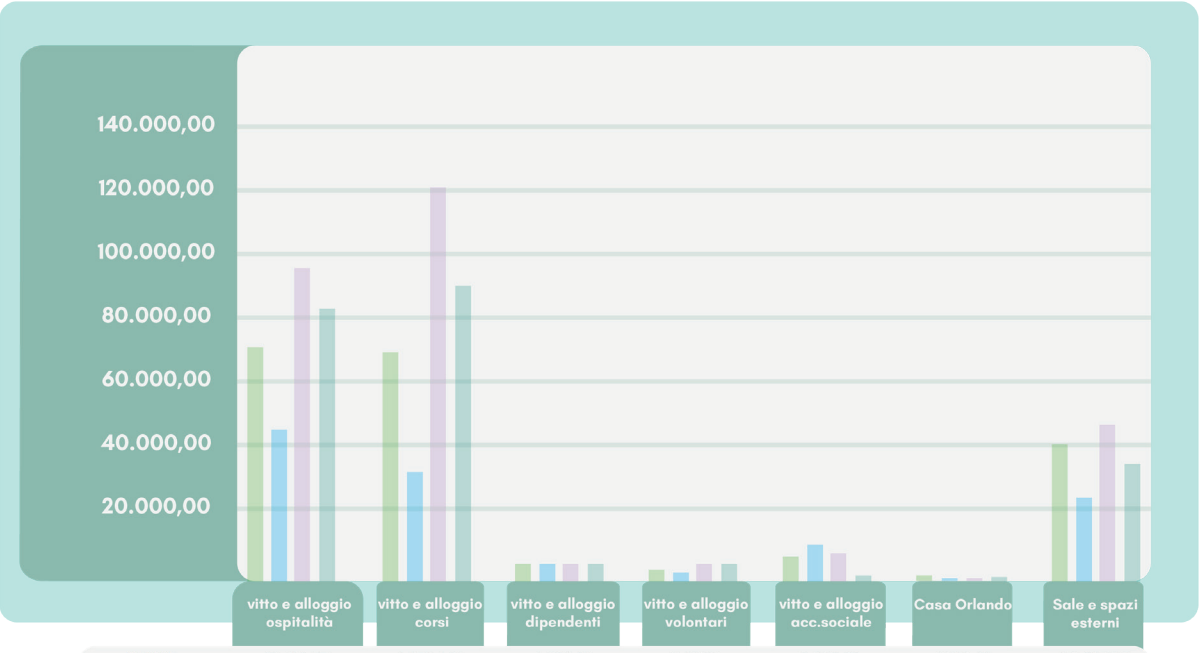
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2021		2020	
Attivo circolante	**849.973,26**	**24,01%**	**987.550,64**	**25,72%**
Liquidità immediate (cassa e banca)	91.626,35	2,59%	99.517,31	2,59%
Liquidità differite (clienti)	756.708,12	21,37%	880.094,23	22,93%
Rimanenze di magazzino (o disp.)	1.638,79	0,05%	7.939,10	0,21%
Attivo fisso	**2.690.613,87**	**75,99%**	**2.851.334,11**	**74,28%**
Immobilizzazioni finanziarie	87.908,90	2,48%	84.858,90	2,21%
Immobilizzazioni immateriali	2.503.087,97	70,70%	2.655.763,58	69,18%
Immobilizzazioni materiali	99.617,00	2,81%	110.711,63	2,88%
Totale capitale investito	**3.540.587,13**	**100,00%**	**3.838.884,75**	**100,00%**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2021		2020	
Passività correnti (debiti < 12 mesi)	492.889,19	13,92%	574.904,69	14,98%
Passività consolidate (ratei contributi)	492.889,19	71,50%	2.743.715,07	71,47%
Patrimonio netto (capitale utile riserva)	516.318,01	14,58%	520.264,99	13,55%
Totale passivo e patrimonio netto	**3.540.587,13**	**100,00%**	**3.838.884,75**	**100,00%**

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

L'esercizio di riferimento è stato caratterizzato dal perdurare della crisi sanitaria, che ha condizionato lo svolgimento di tutte le attività della cooperativa, soprattutto nella prima metà dell'anno. Nella seconda metà dell'anno le parziali riaperture hanno permesso di tornare a pieno regime con le attività di foresteria e di ricettività per corsi e pasti. L'attività di accoglienza sociale convenzionata e di emergenza non si è mai interrotta invece, così come nel 2020, nonostante le difficoltà.
La cooperativa ha proseguito nell'adozione delle misure in vigore dall'esercizio precedente, adattandole di tempo in tempo alle variabili prescrizioni sanitarie; in particolare applicando ove e quando possibile lo smart working e confermando le regole di prevenzione dal rischio di contagio.

La crisi energetica che ha caratterizzato gli ultimi tre mesi del 2021 ha portato un drastico aumento dei costi gestionali della struttura, in particolare legato al costo del gas e dell'energia elettrica, vanificando i buoni risultati conseguiti con il ritorno alla piena operatività.
In considerazione delle azioni adottate e della situazione economica, finanziaria e patrimoniale complessiva, si ritiene infine, che la cooperativa sarà ragionevolmente in grado di proseguire la propria attività e di far fronte alle proprie obbligazioni nel normale svolgimento dell'attività.



	vitto e alloggio ospitalità	vitto e alloggio corsi	vitto e alloggio dipendenti	vitto e alloggio volontari	vitto e alloggio acc.sociale	Casa Orlando	Sale e spazi esterni
2021	72.109,77	66.704,98	6.054,58	4.431,81	9.060,78	1.254,45	39.887,09
2020	47.645,82	31.939,12	5.775,48	3.431,82	13.259,08	654,50	23.829,63
2019	93.699,73	114.619,56	7.325,46	6.645,44	9.977,23	1.099,99	46.692,63
2018	84.071,93	87.160,55	6.101,35	6.772,71	2.480,91	545,49	33.488,45

Come mostrano i dati approfonditi nelle relazioni economiche la nostra realtà si posiziona tra le cooperative sociali che mantengono con le pubbliche amministrazioni un legame forte. Tuttavia, negli anni è aumentato il livello di apertura al mercato privato, soprattutto in relazione alle attività di foresteria, ristorazione e affitto sale e spazi, in un'ottica commerciale. Basti pensare che nel 2019, rispetto all'anno precedente si è visto un incremento del 26,70%. Anche se il 2020 ha segnato un calo sensibile anche su questo fronte, nel 2021 la situazione è tornata a migliorare notevolmente. Per quel che concerne, invece, la riflessione circa l'apertura progressiva della nostra cooperativa sociale a forme di finanziamento diverse, si stanno strutturando maggiormente le progettualità che mirano trasversalmente ad incrementare la capacità e possibilità di integrare i finanziamenti con entrate da fonti private, in un'ottica di Impresa e Sviluppo.